

VareseNews

Quelle pipe varesine che “stregarono” Bearzot

Pubblicato: Martedì 21 Dicembre 2010



La **pipa** era il suo massimo segno distintivo al di fuori dell'aspetto fisico e del carattere. Non è un caso che alcune delle foto più belle che ritraggono **Enzo Bearzot** – l'ex commissario tecnico della nazionale di calcio [scomparso la mattina di martedì 21](#) – mettano in evidenza quell'appendice di radica, accesa o spenta, in mano o tra le labbra.

E non è un caso che, nella sua ricerca di pipe belle, funzionali e perfette, Bearzot **sia transitato anche nella nostra provincia** dove esiste da sempre un distretto di alta qualità – tra Gavirate e Brebbia – per questo arnese dedicato ai fumatori. Accadde a metà degli anni Ottanta, come ci racconta **Dorelio Rovera** che insieme al figlio Damiano guida la "**Ardor**" di Gropello, frazione di Gavirate.

«Conobbi Bearzot nel 1984, durante la cerimonia d'inaugurazione di una **mostra della pipa all'Arengario** di Milano. Ci presentarono, parlammo della sua passione per questi oggetti e **mi promise che sarebbe passato a trovarmi** in bottega alla prima occasione. Era un uomo di parola, e infatti giunse a Gavirate meno di due anni dopo: fu molto curioso nel corso della sua visita alla "Ardor" (**nella foto**), dove gli mostrai tutto il processo di produzione oltre al nostro campionario.



Scelse e acquistò due pipe, di medie dimensioni e piuttosto classiche: una semicurva e una curva, però rimase anche **affascinato dalle nostre pipe**

scolpite su cui abbiamo raffigurato alcuni personaggi famosi come Reagan o il presidente Pertini (**foto a lato**: il Quirinale inviò alla "Ardor" un telegramma di ringraziamento ndr), suo amico e altro grande protagonista sugli spalti della finale dei Mondiali '82».

Il signor Dorelio ha due ricordi precisi di quel suo cliente così speciale: «Dal punto di vista fisico **notai subito le sue mani. Grandi, enormi**, mi impressionarono. Parlando con lui poi ebbi la stessa sensazione di quando lo sentivo alla televisione, quella di **un uomo tosto, rigoroso**, di ferro; ma anche profondamente appassionato per quanto riguarda le pipe. **Un vero cultore**; si capiva che aveva alle spalle una conoscenza specifica dell'argomento e non a caso le collezionava dopo averle scelte con attenzione. Mi dispiace molto per la sua morte».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it